

# “È l'ora di dire la verità sui conti pubblici Padoan spieghi come siamo arrivati fin qua”

## Bersani: irresponsabile il voto in autunno per scansare la manovra

Prevedo grossi problemi sulla legge di Bilancio. Al governo chiedo discontinuità dalle ricette di Renzi

**Pier Luigi Bersani**  
Leader di Articolo 1 - Mdp



**Colloquio**

**ANDREA CARUGATI**  
ROMA

«**P**er la manovrina il governo dovrebbe dire grazie a Visco, che ha suggerito lo split payment, il meccanismo che consente di trattenere l'Iva alla fonte nei pagamenti ai fornitori dello Stato. Ma la rottamazione dei contenziosi mi dà fastidio, perchè senza fare Robespierre sull'evasione bisogna dare dei segnali chiari...». Pier Luigi Bersani è a Roma per il lancio di Mdp, il movimento nato dopo la scissione del Pd. In oltre un'ora dal palco demolisce la Renziomics: «Coi tassi più bassi della storia in tre anni è aumentato il debito e diminuiti gli investimenti: davvero un bel miracolo. E come fai a dire oggi a un ragazzo “se sei bravo ce la fai”? Ma dove vivi?». Finito il comizio squaderna i suoi timori per l'autunno: «Sulla manovra prevedo grossi problemi. La cosa più importante del Def sono 4 righe in cui Padoan scrive che nel 2018, quando finiranno gli acquisti della Bce, dovremo convincere i mercati a comprare il nostro debito». Secondo l'ex segretario Pd, «è inutile litigare con la Ue per la flessibilità, se Bruxelles di colpo sparisse, saremmo messi ancora peggio, senza rete davanti ai mercati». Bersani vede nella prossima legge di Bilancio «un

passaggio difficile e cruciale. Bisogna arrivarci con una forte discontinuità rispetto alle ricette economiche di questi tre anni». Padoan deve tenere botta nel braccio di ferro con Renzi? «Prima ci spieghi come siamo arrivati fin qua, visto che c'era anche lui. È arrivato il momento di dire la verità. Ci sarà un conto da pagare? Occhio perchè bisogna capire bene chi paga: le diseguaglianze sono ormai insopportabili e la sanità non si può più tagliare». «Andare al voto in autunno per scansare la manovra- attacca- sarebbe il gesto più alto di irresponsabilità. Se governi non puoi fare sempre lo slalom, qualche paletto lo devi prendere». Secondo Bersani il Pd renziano «porterà il centrosinistra alla sconfitta perchè è respingente per tanta gente». «Noi siamo nati per costruire un nuovo centrosinistra, il Pd scelga. Se vuole fare l'unione sacra con Berlusconi contro i barbari del M5S, auguri, ma è una roba demenziale. Noi ci rivolgiamo a un mondo largo che ora è scorato, disilluso, che non vuole dover scegliere tra Renzi e Grillo». L'ex leader dem non si nasconde le difficoltà dell'impresa: «Berlinguer diceva “quando non sai che fare, fai quel che devi”. Ecco, se riusciremo a rimobilitare un mondo largo si potrà riaprire una partita anche dentro il Pd. Voglio vedere se sceglieranno l'unione dei responsabili con Berlusconi e Verdini... oggi una sinistra di governo non può essere il partito del capo in preda a un isolazionismo masochistico».

Una stoccata anche per il M5S: «Invocano Rousseau, ma la loro democrazia diretta è solo una suggestione autoritaria. Voglio dire a Grillo: “Convertitevi, che c'è bisogno di dare una mano per riformare questa democrazia”».

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

